

## » chiesa locale

# Gianna, la santa “mamma innamorata”

di **Giovanna Ruggeri**

Responsabile diocesana Azione Cattolica dei Ragazzi

**A**ppena festeggiata la festa della mamma tanti sono i volti di donne e madri che mi scorrono nella mente... su uno però vorrei soffermarmi che risponde al nome di santa **Gianna Beretta Molla**. La sua esistenza è segnata da una grande normalità: nata e cresciuta in una famiglia di grande fede, i genitori erano terziari francescani, vive la giovinezza tra il gusto per la vita e l'impegno ecclesiale nell'Azione Cattolica ambrosiana (cui dedicava tante energie e passione pastorale) e nella San Vincenzo, si laurea in medicina, esercita la propria professione di medico, si fida e si sposa con Pietro Molla, diventa mamma e cresce i suoi bimbi continuando a lavorare con passione e dedizione.



Ma vive tutto questo con un'assoluta fedeltà al suo Signore. A trentanove anni, mentre è in attesa del quarto figlio, le viene diagnosticato un fibroma uterino; la prassi consolidata che garantirebbe la sua salute è un aborto terapeutico, ma Gianna rifiuta con fermezza questa soluzione. Nella consapevolezza degli enormi rischi che questa scelta comporta per se stessa (Gianna è medico, e sa bene quel che sta facendo) chiede invece di venire sottoposta ad un intervento chirurgico che permetta di portare a termine la gravidanza. Così, il 21 aprile del 1962, nasce la sua bimba; ma subito dopo il parto insorge una grave infezione che sette giorni più tardi, dopo una lunga agonia, conduce Gianna alla morte.

Gianna Beretta Molla antepone la vita di sua figlia alla propria. È dunque per questo che vie-

ne soprattutto ricordata: per aver preferito mettere fortemente a rischio la propria vita tanto da morire, pur di consentire a sua figlia di venire alla luce. Ma Gianna Beretta Molla è stata proclamata santa non per come è morta, quanto proclamata santa non per come ha vissuto. L'affermazione può apparire paradossale, perché la vita di santa Gianna non sembrerebbe avere alcunché di straordinario. Straordinaria appare invece la sua canonizzazione, avvenuta il 16 maggio 2004: Gianna Beretta Molla è la prima santa madre di famiglia dai tempi del medioevo e la prima a essere proclamata tale proprio in virtù del suo essere sposa e mamma. Una canonizzazione che è stimolo e provocazione per ciascun credente e così ha fatto santa Gianna Beretta Molla: ha dato tutta se stessa per amore del Signore e ora lo contempla faccia a faccia, come avviene per i santi. E, come tutti i santi, ella ci provoca: *«fate anche voi come me; date anche voi il meglio di voi stessi e vedrete anche voi Colui che io già ora contemplo nella gioia infinita del Paradiso»*. Auguro a tutte le mamme di avere gli stessi atteggiamenti di speranza, coraggio e infinito amore dimostrato da questa mamma innamorata della vita e di Dio.

